

Traccia di note per le assemblee dei gestori in relazione alle iniziative di protesta (sospensione dell'attività scolastica, ed altro) approvate dal Cons. Reg. FISM Veneto il 23.10.2014.

DEVE ESSERE CHIARO CHE:

1) Le inadempienze dello Stato (non attuazione della parità scolastica L. 62/2000, l'inadeguatezza (e i tagli) dei contributi; i gravissimi ritardi, ecc.) – soprattutto per le aree, come il Veneto, che hanno una rete di scuole dell'infanzia paritarie di supplenza delle scuole statali - sono perduranti da molto tempo e non c'è alcun segnale positivo che possano cambiare a breve.

2) la Regione del Veneto, pur apprezzabile per la vicinanza politica ed economica, ha la colpa di non essere altrettanto efficace nelle erogazioni dei contributi (in gravissimo ritardo) e di non avere, con forza "preteso" – come era stato promesso dai governati regionali – che l'originale modello veneto delle scuole dell'infanzia fondato sulla rete delle scuole paritarie, sia riconosciuto tra le materie della autonomia regionale (art 166 della Cost).

3) i Comuni del Veneto che, con lo strumento della convenzione, garantiscono un significativo contributo alle scuole materne per il ristoro della retta pagata dalle famiglie, condizionano talora il sostegno economico alle condizioni amministrative dell'ente locale non tenendo conto della rilevanza sociale del servizio pubblico che esse svolgono e non attuano i patti sottoscritti in materia da ANCI Veneto e FISM Veneto.

In queste condizioni il Consiglio Regionale della FISM del Veneto, preso atto della sostanziale inefficacia dei numerosi pressanti interventi presso le istituzioni a livello nazionale, regionale e locale; tenuto conto che anche i recenti positivi sviluppi, i contributi dello Stato e della Regione comunque saranno riscossi solo a primavera del 2015 (!!), con un anno e mezzo di ritardo e che questo compromette il pagamento degli stipendi del personale per i prossimi mesi, ha deciso che l'unico modo efficace di segnalare pubblicamente l'insostenibile stato di inadempienze è quello di sospendere l'attività scolastica delle scuole coinvolgendo i genitori, i lavoratori e le comunità.

La consapevolezza della gravità della proposta ha spinto la FISM del Veneto a procedere come segue:

- svolgendo in ogni provincia assemblee dei gestori illustrando la situazione e raccogliendo le loro determinazioni rispetto alla proposta di sospensione della attività scolastica;
- rendendo edotti i genitori e le famiglie che con la clamorosa protesta, i gestori delle scuole intendono evidenziare anche la violazione del loro diritto di avere un servizio educativo di qualità e in condizioni di equità;
- coinvolgendo i lavoratori delle scuole che vedono a rischio il loro salario e il loro posto di lavoro.

Per questo la FISM del Veneto ha adottato le seguenti iniziative:

- ha richiesto ai Vescovi del Veneto, cui è nota la preoccupante situazione, la condivisione della analisi della situazione e delle iniziative di protesta. I Vescovi condividono l'analisi anche se la proposta di sospensione della attività scolastica deve essere considerata come ultima ratio tenendo conto che le scuole dell'infanzia del sistema FISM sono scuole di comunità;
- ha chiarito gli aspetti legali della azione della protesta che comportano:
 - a) la tempestiva informazione agli utenti del servizio (almeno dieci giorni prima) della sospensione della attività scolastica;
 - b) la contestuale e contemporanea informazione della protesta (tempi e modalità) alla autorità locale di governo (il Prefetto) e alle Istituzioni pubbliche: Governo, Regione del Veneto e i Comuni;
 - c) ogni scuola comunque assicurerà il servizio minimo essenziale che consiste nell'accudimento dei bambini fino ai tre anni (per le scuole che hanno il nido) e nel accudimento dei bambini della scuola materna i cui genitori hanno oggettive difficoltà di collocazione dei loro figli.

I tempi ed altre modalità di protesta.

- **La sospensione della attività scolastica è proposta per GIOVEDÌ 20 e VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2014;**
- le Assemblee dei gestori promosse dalle FISM Provinciali devono tenersi entro la fine di questa settimana (cioè entro l'8.11) o quanto prima possibile;
- la FISM Regionale comunicherà ai Prefetti delle Province venete la iniziativa con i tempi e le modalità (entro l'11 novembre p.v.).
- medesimamente comunicherà l'attuazione della protesta al Presidente della Giunta Regionale, ai Sindaci della regione e ad altre istituzioni;
- contemporaneamente saranno informati gli utenti mediante comunicati ufficiali diffusi a mezzo stampa e, a cura di ogni FISM Provinciale, la consegna a tutti i genitori, tramite la scuola, di un comunicato sulle modalità della sospensione scolastica e sui servizi minimi garantiti.

Nota. L'adesione alla protesta è libera. Se qualche gestore, d'intesa con i genitori, intenda aderirvi con modalità diverse può farlo, possibilmente segnalandolo alla FISM.

Altre forme di protesta in programma:

- simbolica consegna delle chiavi delle Scuole al Prefetto di ogni provincia da parte di comitati di gestione delle scuole, curata dalle FISM Provinciali;
- "occupazione" simbolica della Sala del Consiglio Regionale del Veneto;
- "occupazione" simbolica di Sale di Consigli Comunali
- manifestazione unitaria gestori/lavoratori/genitori a Venezia in data da fissare.

Ogni scuola, d'intesa anche con altre scuole del territorio, può promuovere altre forme di manifestazione pubblica (anche originali: flash mob, ecc.) per rendere nota e partecipata l'iniziativa.

Sul fronte giuridico la FISM Veneto intende approfondire la ipotesi di esperire l'agibilità giuridica di:

- denuncia delle inadempienze delle istituzioni rispetto al "contratto di servizio" in forza del quale le scuole paritarie sono tenute a svolgere un servizio pubblico (L. 62/2000) (la natura e l'adeguatezza del contributo "grazioso", la sua esclusione dal patto di stabilità, ecc.)
- ricorso alle istituzioni europee per l'inadempienza del Governo italiano alla garanzia del diritto dei cittadini a scegliere la scuola per i propri figli e, quindi, realizzare un sistema scolastico effettivamente pluralistico.

alla data del 5.11.2014 (salvo ulteriori sviluppi)